



CITTA' DI TORINO

## INTERPELLANZA

OGGETTO: DIFFUSIONE E CIRCOLAZIONE DI BICICLETTA A PEDALATA ASSISTITA IRREGOLARI ASSIMILABILI A CICLOMOTORI ELETTRICI

Il sottoscritto Consigliere Comunale

### PREMESSO CHE

Ad oggi è nota la diffusione in città di veicoli venduti e utilizzati come “biciclette a pedalata assistita”, ma che in realtà operano come motori elettrici autonomi (mediante acceleratore), superando i limiti normativi.

Tali mezzi non risultano soggetti agli obblighi previsti per i ciclomotori (targa, assicurazione, collaudo, casco), creando squilibri e possibili rischi per la sicurezza stradale.

L'art. 50 del Codice della Strada stabilisce che le e-bike sono equiparate ai velocipedi solo se rispettano alcune condizioni: potenza massima 0,25 kW (o 0,50 kW per trasporto merci), interruzione dell'assistenza a 25 km/h o quando si smette di pedalare, e limiti aggiuntivi (comma 1).

Il comma 2-bis dello stesso articolo prevede che i velocipedi a pedalata assistita che non soddisfino i requisiti siano considerati ciclomotori ai sensi dell'art. 97 (con tutti gli obblighi connessi).

Il comma 2-ter stabilisce sanzioni per chi produce, vende o modifica e-bike per farle eccedere detti limiti (1.084-4.339 euro per i produttori, 845-3.382 euro per le modifiche).

La norma tecnica europea EN 15194 disciplina requisiti costruttivi per biciclette elettriche, utile per valutazioni tecniche di conformità.

### CONSIDERATO CHE

Il fenomeno può compromettere la sicurezza stradale e creare un mercato sommerso di mezzi non conformi.

La Polizia Municipale è chiamata a vigilare sulla correttezza della circolazione dei veicoli, anche con strumenti tecnici per accertamenti sui motori e velocità effettive.

L'assenza di controlli sistematici e la mancanza di una normativa aggiornata a livello locale

favoriscono l'illegalità.

## INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione abbia conoscenza della diffusione di tali mezzi nel territorio comunale;
2. se la Polizia Municipale abbia già compiuto controlli tecnici per verificare il rispetto dei requisiti dell'art. 50 del Codice della Strada (potenza, modalità di assistenza, velocità) e se siano stati classificati alcuni mezzi come ciclomotori ai sensi del comma 2-bis;
3. se siano state avviate operazioni di sequestro o contestazione nei casi accertati, con applicazione delle sanzioni del comma 2-ter dell'art. 50;
4. se l'Amministrazione intenda dotare la Polizia Municipale di strumenti tecnici (accelerometri, banco prova, collaudi) o collaborazioni per accertamenti più efficaci;
5. se siano previste campagne informative rivolte ai cittadini e ai fattorini per chiarire i limiti legali delle e-bike e i rischi associati all'uso di veicoli non conformi.

Torino, 29/10/2025

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Pierluicio Firrao